// GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 14 SETTEMBRE — NUM. 216

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

S. M. l'Imperatore del Giappone ha telegrafato a S. M. il Re manifestando la commozione provata per la catastrofe d'Ischia, ed esprimendo la sua simpatia per i superstiti, ed in generale per il popolo italiano.

S. M. il Re tosto rispose, del pari telegraficamente, ringraziando l'Imperatore di avere voluto da così grande distanza associarsi col dolore dell'animo suo al lutto per la immensa sventura, ed attestare la sua alta benevolenza per l'Italia.

Il telegramma di S. M. soggiunge che in Italia Re e Governo e l'intero Paese sono animati di uguale simpatia verso il popolo giapponese.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 14 marzo 1883:

A cavaliere:

Vassalli sac. Domenicantonio, di Torre di Ruggiero ... aja (Salerno).
Furiati dott. Domenico, di Vibonati (Salerno).
Pugliese dott. Vincenzo, sindaco di Vibonati (Salerno).
Testa avv. Clodomiro, di Chieti.
Villa Nicola, consigliere provinciale di Chieti.
Angelucci Annibale, di Ancona.
De Vendictis Benedetto, sindaco di Sant'Ambrogio sul Garigliano (Caserta).
Rossini Giuseppe, sindaco di Cervaro (Caserta).
Accame Lorenzo, consigliere comunale di Pietra Ligure (Genova).
Montini Giovanni, sindaco di Castelfranco Veneto (Treviso).
Santinelli ing. Gaetano, direttore degli uffici tecnici della provincia di Como.
Vasta-Sicuro Abramo, di Catania.
Ricucci Giuseppe, consigliere provinciale di Cosenza.
Sgobba dott. Giuseppe, medico-chirurgo nell'Ospedale di Bari.
Alberotanza Tito Luigi, assessore municipale di Bari.
Starita avv. Saverio, consigliere provinciale di Bari.
Alberotanza Gio. Battista, già sindaco di Mola (Bari).
Marchio Riccardo, consigliere provinciale di Bari.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 1577 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 14 maggio 1881;

Veduto lo statuto della Reale Accademia dei Lincei in data 14 febbraio 1875;

Vedute le modificazioni a detto statuto proposte dalla Reale Accademia dei Lincei;

Sentito il Consiglio di Stato;

Ritenuto che la Reale Accademia dei Lincei, dopo le modificazioni apportate ai proprii statuti, assunse natura e proporzioni di Accademia delle Scienze, e come tale deve considerarsi per gli effetti della legge 14 maggio 1881;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il nuovo statuto della Reale Accademia dei Lincei (Accademia delle Scienze) annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Art. 2. L'anzidetta Accademia avrà sede nel palazzo già Corsini in Roma.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

STATUTO *della Reale Accademia dei Lincei (Accademia delle Scienze).*

1. — Costituzione dell'Accademia.

1. La Reale Accademia dei Lincei (Accademia delle Scienze) si compone di due Classi: la prima delle scienze fisiche, matematiche e naturali; la seconda delle scienze morali, storiche e filologiche.

2. La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali si compone di 55 soci e di 55 corrispondenti nazionali, divisi come segue:

Categoria 1ª 21
Sezione 1ª — Matematica.
» 2ª — Meccanica.
» 3ª — Astronomia.
» 4ª — Geografia mat. e fisica.

Categoria 2ª 12
Sezione 1ª — Fisica.
» 2ª — Chimica.
» 3ª — Cristallog.ª e mineralogia.

Categoria 3ª 5
Geologia e paleontologia.

Categoria 4ª 17
Sezione 1ª — Botanica.
» 2ª — Zoologia e morfo
» 3ª — Agronomia.
» 4ª — Fisiologia.
» 5ª — Patologia.

La Classe comprenderà inoltre 110 soci stranieri, divisi nelle stesse proporzioni tra le categorie sovrindicate.

3. La Classe di scienze morali, storiche e filologiche si compone di 45 soci e di 45 corrispondenti nazionali, come pure di 45 soci stranieri, divisi come segue:

Categoria 1ª — Filologia 9
» 2ª — Archeologia 8
» 3ª — Storia e geografia storica 8
» 4ª — Scienze filosofiche 6
» 5ª — Scienze giuridiche 5
» 6ª — Scienze sociali 9

4. La divisione del numero di soci e corrispondenti tra le sezioni di ciascuna categoria sarà proposta dalla Classe relativa e deliberata dall'Accademia intera per voto scritto richiesto a tutti i soci.

Ove il socio o corrispondente lo domandi, la Classe può autorizzarne il passaggio da una categoria all'altra.

I soci stranieri sono equiparati ai nazionali, allorquando essi sono in Italia.

2. — Ufficiali dell'Accademia.

5. L'Accademia ha un presidente e un vicepresidente, appartenenti l'uno all'una e l'altro all'altra Classe.

Essa ha inoltre un amministratore, ed un amministratore aggiunto.

Vengono eletti dall'Accademia a Classi riunite; durano in ufficio quattro anni e possono essere rieletti.

6. Ciascuna Classe ha un segretario ed un segretario aggiunto; essi rimangono in carica sei anni e possono essere rieletti.

7. Il presidente convoca e presiede le adunanze dell'Accademia e del Consiglio d'amministrazione. Assente, è supplito dal vicepresidente, ovvero dall'accademico il più anziano fra i presenti.

Rappresenta l'Accademia e ne firma la corrispondenza, salvo la parte delegata all'amministratore ed ai segretari.

8. Il presidente ed il vicepresidente dell'Accademia, sono ciascuno presidenti della Classe cui appartengono. Ognuno di essi convoca e presiede le adunanze della propria Classe. Assenti, sono suppliti dal socio più anziano fra i presenti.

9. L'amministratore è incaricato dell'amministrazione dell'Accademia, giusta le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione. Egli dirige la biblioteca e l'archivio dell'Accademia. Tiene la corrispondenza amministrativa delegatagli dal Consiglio d'amministrazione. Mantiene la disciplina fra gli impiegati dell'Accademia.

10. I segretari fanno il verbale e i rendiconti delle sedute delle Classi dell'Accademia; provvedono alla stampa delle memorie e degli atti, salvo gli opportuni concerti coll'amministratore per la parte economica, e tengono la corrispondenza scientifica loro delegata dal presidente.

11. I segretari aggiunti suppliscono i segretari assenti, ed in ogni caso li coadiuvano.

3. — Elezioni.

12. Per la elezione dei soci e dei corrispondenti il presidente invita i soci componenti la sezione a proporre tre candidati. Le proposte dei soci della sezione saranno comunicate ai soci tutti della categoria nella quale la sezione è inclusa, e questi alla lor volta propongono tre candidati anche all'infuori di quelli designati dai soci della sezione. La terna dei candidati che nella votazione della categoria avranno raccolto il maggior numero dei suffragi sarà sottoposta al voto della Classe, colla indicazione sommaria dei titoli scientifici dei tre candidati.

Nelle categorie non divise in sezioni le proposte per le elezioni si faranno alla Classe dalla categoria stessa.

13. Il voto per la elezione dei soci o corrispondenti sarà segreto, e verrà dato per iscritto, e dentro il termine fissato, che non sarà minore di quindici giorni dalla data della spedizione della lettera d'invito alla votazione.

Per la elezione dei soci e corrispondenti si richiede la maggioranza assoluta dei votanti. In caso d'insuccesso, la elezione è rinviata a non meno di sei mesi.

14. L'elezione degli ufficiali dell'Accademia si fa nella seduta dell'Accademia o della Classe nel cui ordine del giorno essa sia stata indicata. Si procede ad un primo squittinio per schede; poscia, se nessuno ebbe la maggioranza dei voti dei presenti alla votazione, ad un secondo squittinio, e finalmente, se occorre, alla ballottazione fra i due, che nel secondo squittinio ebbero più voti.

15. La elezione dei soci effettivi, del presidente e del vicepresidente è sottoposta alla approvazione del Re.

16. Fra i soci stranieri della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, saranno considerati come membri nati i presidenti e segretari degli Istituti archeologici, che governi esteri tengono in Roma.

4. — Adunanze.

17. Le adunanze sono pubbliche, salvo quando si tratta di persone o di amministrazione.

Ogni mese si terrà una ordinaria seduta pubblica per ciascuna Classe, a cominciare dal novembre e fino al giugno. Il presidente ed il vicepresidente possono convocare adunanze straordinarie, il primo dell'Accademia ed entrambi delle Classi cui appartengono.

18. Alle adunanze prendono parte i soci effettivi, nazionali e stranieri ed i corrispondenti. Alle votazioni prendono parte soltanto i soci effettivi della Classe che tiene adunanza, tanto nazionali che stranieri.

19. L'autore di una memoria, la cui lettura sia deliberata dalla Classe, sarà ammesso a leggerla egli stesso.

20. Il presidente può invitare i soci delle primarie Accademie scientifiche italiane, o straniere, che fossero presenti, a prendere posto fra gli accademici ed autorizzarli a dare lettura di qualche loro comunicazione.

21. Ai soci effettivi nazionali ed esteri che intervengono alle sedute ordinarie dell'Accademia, o della Classe cui appartengono, è assegnato un gettone, che sarà annualmente fissato in ragione dei mezzi di cui l'Accademia può disporre.

5. — Memorie e pubblicazioni

22. L'Accademia pubblicherà ogni anno le memorie e relazioni lette nelle pubbliche adunanze, ed un rendiconto delle comunicazioni fatte, delle discussioni, delle elezioni, delle corrispondenze scientifiche e dei doni.

23. Per le memorie presentate da coloro che non sono soci dell'Accademia, il presidente della Classe nomina una Commissione che riferisce intorno alla loro ammissibilità alla lettura. Sulla proposta della Commissione si voterà per ballottaggio.

24. Fra le comunicazioni saranno anche inserite le note relative a lavori di persone estranee all'Accademia, le quali fossero presentate da un socio. Nella pubblicazione si indicherà il nome del presentante.

25. Non è ammessa la lettura o la pubblicazione di memorie o comunicazioni le quali non fossero inedite ed originali.

26. Il Consiglio d'amministrazione può proporre che si stampi per sunto una memoria la cui pubblicazione riuscisse troppo costosa per i mezzi di cui l'Accademia può disporre.

6. — Premi.

27. L'Accademia conferisce premi alle memorie che, dietro concorso, ne saranno credute meritevoli. La relazione sui medesimi sarà letta in adunanza delle due Classi. Ed anche in adunanza delle due Classi saranno determinati i temi di concorso e le somme destinate ai premi.

7. — Amministrazione.

28. L'Accademia è amministrata dall'amministratore, giusta le deliberazioni di un Consiglio d'amministrazione, composto degli ufficiali, di cui agli articoli 5 e 6.

29. L'amministratore nel prender possesso del suo ufficio riconosce e sottoscrive gli inventari degli averi, delle carte e della Biblioteca dell'Accademia, e ne è mallevadore finchè, cessato il suo ufficio, la responsabilità non sia assunta dal suo successore.

30. L'amministratore propone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo al Consiglio d'amministrazione, e questo ne fa relazione e proposta all'Accademia per le sue deliberazioni definitive, salve le approvazioni e i rendiconti prescritti dalle leggi.

31. A cura dell'amministratore saranno tenuti al corrente:

Il giornale ed il mastro delle entrate e delle spese;

Gl'inventari degli averi, delle carte e della Biblioteca;

Il libro dei verbali del Consiglio d'amministrazione, i quali saranno firmati da lui e dal presidente;

La corrispondenza amministrativa ed i relativi registri.

32. A cura dei segretari saranno tenuti al corrente:

I libri dei verbali delle sedute dell'Accademia, o della Classe, i quali saranno firmati da loro e da chi presiede;

La corrispondenza scientifica delegata dal presidente, ed i relativi registri;

I documenti scientifici pervenuti all'Accademia finchè, dopo la stampa delle relative memorie, non passino all'archivio.

8. — Impiegati.

33. L'amministratore ed i segretari saranno coadiuvati da un ragioniere e da un commesso, le cui attribuzioni saranno determinate dal Consiglio di amministrazione.

Vi sarà un bibliotecario nominato dall'Accademia, che potrà essere assistito da un bibliotecario aggiunto.

Finchè durano in carica gli attuali titolari vi sarà un bibliotecario per la Corsiniana, ed un bibliotecario per l'antica biblioteca dell'Accademia.

9. — Disposizioni particolari e transitorie.

34. I legati dell'attuale Accademia si riferiscono alla Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

35. Le mutazioni a questo statuto saranno fatte dopo uditi l'Accademia, la quale viene riconosciuta e dichiarata Corpo morale autonomo, ed il Consiglio di Stato.

36. Entro un anno dalla data del R. decreto che approva queste modificazioni allo statuto dell'Accademia le categorie di cui all'art. 3 potranno essere divise in sezioni, a proposta della Classe relativa, deliberata dall'Accademia intera per voto scritto.

Gli attuali corrispondenti stranieri dell'Accademia sono dichiarati soci stranieri.

La divisione dei soci e corrispondenti attuali tra le diverse categorie e sezioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 sarà deliberata dall'Accademia.

Finchè le categorie non sono costituite, le elezioni dei soci e dei corrispondenti si faranno secondo le disposizioni attuali.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 28 luglio 1883:

Ceccherini cav. Tito, ispettore di circolo di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, promosso per merito ad ispettore di circolo di 1ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1883;

Rodini cav. Pietro, id. di 3ª classe id., id. di 2ª classe;

Galasso cav. Nicolò Maria, direttore di 2ª classe id., promosso direttore di 1ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1883;

Giampietri cav. Luigi, Battistelli cav. Carlo e Capriolo cavaliere Luigi, direttori di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, promossi direttori di 2ª classe;

Fassa cav. Pietro, Maresca cav. Luigi, Cadelo cav. Simone, Delli Enrico, Giovenale cav. Chiaffredo, Spano cavaliere Marc'Antonio e Paradiso cav. Giovanni, direttori di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, promossi direttori di 3ª classe;

Pennacchio cav. Benedetto, vicedirettore nell'Amministrazione carceraria, promosso vicedirettore di 1ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1883;

Chimera Salvatore, Lanza Brolo Raffaele, Prencipe Gaetano, Scotto Federico, Ruggiero Filippo, Pezzana Luigi, Giacosa Domenico, Greco Giovanni, Cardosa Gaetano, Maldacea Carmine, Lucchini Giulio, Astengo Marco, Botti Paolo, Gonzaga Giovanni, Lo Curgio Francesco, Pera Ettore, De Santis Giustino, Gaipa Ignazio, Longhi Nicola, Di Pietro Giuseppe, Lemetre Ignazio, Caselli Giacomo, Onufrio Gaetano, Migliacci Giuseppe, Durante Giovanni, Giampietri Michele, Monge Domenico, Monzani Gaetano, Barraco Ferdinando, Crosio Carlo, Salivetti Alberto, Pattone Edoardo, Carabetta Tommaso, Volpini Adamo, Bettoli Adolfo, D'Ambrosio Giovanni, De Angelis Ernesto, Rizzoli Giacomo, De Martino Vincenzo, Gallotti Giovanni, Doria Alessandro, Savio Egidio, Marcellino Pietro, Volponi Vincenzo, Bova Ernesto e Rossi Francesco Ottavio, vicedirettori nell'Amministrazione carceraria, nominati vicedirettori di 2ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1883;

De Vivo Leopoldo, Apollony Giovanni Maria, Cornoglio Salvatore, Pagnotta Achille, Baldini Giacomo e Ungaro Comincio, applicati di 1ª classe col titolo onorifico di contabile nell'Amministrazione carceraria, nominati segretari dirigenti, a decorrere dal 1° luglio 1883;

Fusco Stanislao, Ruffo Giulio e Bolognese Melinto, reggenti vicedirettori classificati fra i contabili nell'Amministrazione carceraria, nominati segretari dirigenti, a decorrere dal 1° luglio 1883;

Conti Demetrio, Jusola Gio. Battista, Giorgi Ottaviano e Confidato Ercole, contabili nell'Amministrazione carceraria, promossi per anzianità contabili di 2ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1883;

Rodini cav. Flaminio e Caprioli Ciro, contabili nell'Amministrazione carceraria, promossi per merito contabili di 2ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1883;

Prete Giuseppe e Romano Paolo, contabili nell'Amministrazione carceraria, promossi per anzianità contabili di 2ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1883;
Moriondo Domenico, contabile nell'Amministrazione carceraria, promosso per merito contabile di 2ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1883;
Gnudi Alessandro, applicato di 2ª classe id., id. per anzianità applicato di 1ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1883;
Marenco Luigi, id. id. id., id. per merito id., a decorrere dal 1° agosto 1883;
Leidi Vittorio, id. id. id., id. per anzianità id. id.;
De Nuccio Bonifacio, id. id. id., id. per merito id. id.;
Galbiati Francesco, id. id. id., id. per anzianità id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di L. 1000 per l'ufficio sanitario in Venezia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 10 ottobre 1883, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in un'Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia, da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, od un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno.

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini.

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, li 6 settembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Boston, Stati Uniti d'America, il 5 maggio 1883, visto dalli notai I. L. V. Roberts, pure di Boston, e Edw. B. Voods, di Kings, e registrato in Torino il 21 luglio 1883, n. 13494, vol. 160, Atti privati, la *The Continental Téléphone Company*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *International Bell Téléphone Company Limited*, di New-York, tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale originariamente conferita al sig. Waston Thomas Augustus, di Everet, con attestato del 30 giugno 1880, vol. XXIV, n. 41, per la durata di anni tre, a datare dallo stesso giorno, indi trasferita alla detta *The Continental Téléphone Company*, di Boston, come da atto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 3 giugno 1881, n. 129, e prolungata per altri tre anni a favore della medesima con attestato 15 luglio 1881, vol. XXVI, n. 152, pel trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nell'apparecchio del telefono da fare segnali e da chiamare.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il dì 13 agosto 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 3 settembre 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 417198 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21898 della soppressa Direzione di Torino), per lire 55, al nome di *Arenaudi* Laura, nubile, fu *Antonio*, domiciliata in Torino;

N. 417199 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21899 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di *Renaud* Laura, nubile, fu Giovanni Antonio, domiciliata in Torino;

N. 417200 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21900 della soppressa Direzione di Torino), per lire 65, al nome di *Renaud* Laura, nubile, fu *Antonio*, domiciliata in Torino;

N. 417201 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21901 della soppressa Direzione di Torino), per lire 110, al nome di *Renaudi* Laura, nubile, fu Giovanni Antonio, domiciliata in Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Reinaudi* Laura, nubile, fu *Giovanni Antonio*, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 13 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

R. SCUOLA DI MUSICA DI PARMA

È aperto a tutto il 10 ottobre p. v. pubblico concorso per titoli e per esame al posto di maestro di violino e viola in questa R. Scuola di musica, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 1320.

Gli aspiranti a tale ufficio dovranno, entro l'indicato termine, presentare al Ministero della Pubblica Istruzione la domanda di ammissione al concorso, in carta bollata da una lira, corredata dai seguenti titoli:

a) Fede di nascita;
b) Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica;
c) Fedina penale;
d) Certificato municipale di buona condotta;
e) Certificati riguardanti la loro carriera artistica, e tutti quegli altri documenti che credessero nel proprio interesse di produrre.

I titoli di cui alle lettere *b, c, d* dovranno essere di recente data.

Dalla R. Scuola di musica di Parma, 29 agosto 1883.

Per ordine del Ministro della Pubblica Istruzione
Il Presidente del Consiglio direttivo
DENICOTTI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 agosto 1883.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1882.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma . L.		744,074,162 85	
Fondi in via ed all'estero - Effetti in portafoglio . »		19,807,128 43	763,881,291 28
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto. L.		12,396,065 15	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico. »		6,275,312 87	
Crediti diversi . . . . »		16,106,252 03	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . »		545,200 »	
Crediti per carte contabili . . . . »		7,804,869 66	
Crediti per deficienze di tesorieri. . . . . . . »		2,722,652 26	45,850,351 97
Incassi a tutto agosto 1883.			
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	14,995,017 53		
Contributi — Imposte dirette. . »	241,138,999 08		
Contributi — Tasse sugli affari. »	117,555,995 59		
Contributi — Tasse di consumo »	331,783,980 28		
Contributi — Tasse diverse . . »	45,210,932 31		
Proventi di servizi pubblici. . »	60,018,377 42		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	11,236,285 22		
Entrate diverse . . . . »	5,734,096 54	827,673,684 47	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . L.		74,123,759 20	901,797,443 67
Entrata straordinaria.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,649 96		
Contributi . . . . »	22,508 34		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	5,463,915 86		
Entrate diverse . . . . . . »	22,596 14		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	383,636 49	5,900,306 79	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . . L.	13,503,136 43		
Riscossione di crediti. . . . »	3,007 09		
Accensione di debiti . . . . »	118,633 11		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	20,757,987 33	34,382,763 96	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		55,288,917 03	95,571,987 78
Debiti di Tesoreria al 31 agosto 1883.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		219,985,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		31,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »		121,646,248 66	
Vaglia del Tesoro . . . . »		36,173,393 26	
Diversi . . . . »		121,225,357 79	530,030,099 71
		L.	2,337,131,174 41

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1882.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	202,793,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	29,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	124,931,395 45	
Vaglia del Tesoro . . . . »	22,302,824 88	
Diversi . . . . »	59,714,560 46	439,241,880 79
Pagamenti a tutto agosto 1883.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	574,097,995 16	
Id. delle Finanze. . . . . »	86,592,947 27	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	21,757,052 67	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	5,057,341 24	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	20,751,383 68	
Id. dell'Interno . . . . »	40,210,533 01	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	131,502,501 25	
Id. della Guerra . . . . »	166,732,112 35	
Id. della Marina . . . . »	38,493,023 60	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	8,332,071 41	1,093,526,961 64
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 agosto 1883.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . . . . L.	582,138,335 87	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	70,569,566 77	652,707,902 64
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto L.	9,274,490 54	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	95,880,513 75	
Crediti diversi . . . . »	32,189,727 39	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . »	926,100 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	10,660,465 68	
Crediti per deficienze di tesorieri. . . . . . . »	2,723,131 98	151,654,429 34
	L.	2,337,131,174 41

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di agosto 1883	MESE di agosto 1882	DIFFERENZA nel 1883	Da gennaio a tutto agosto 1883	Da gennaio a tutto agosto 1882	DIFFERENZA nel 1883
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,564,717 80	1,903,123 24	— 338,405 44	14,995,017 53	14,644,336 05	+ 350,681 48
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	31,035,326 64	31,596,184 03	— 560,857 39	125,501,210 87	128,045,459 17	— 2,544,248 30
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . »	19,819,839 81	19,290,298 95	+ 529,540 86	115,637,788 21	113,171,105 13	+ 2,466,683 08
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . . »	12,199,480 41	12,001,280 72	+ 195,199 69	107,342,017 47	105,520,089 55	+ 1,821,927 92
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . »	1,235,974 94	1,207,201 63	+ 28,773 31	9,691,441 91	9,381,938 42	+ 309,503 52
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	23,068 72	115,661 74	— 92,593 02	522,536 18	556,204 73	— 33,668 55
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano. . . . »	4,679,012 46	4,596,809 84	+ 82,202 62	33,340,546 96	32,396,782 91	+ 943,764 05
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	296,270 16	832,663 18	— 536,393 02	10,752,134 97	9,160,888 62	+ 1,591,246 35
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . . »	14,381,056 06	12,748,146 29	+ 1) 1,632,909 77	120,614,504 77	103,815,694 94	+ 16,798,809 83
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . »	6,643,618 39	7,014,217 69	— 370,599 30	52,464,782 50	52,802,162 87	— 337,380 37
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . . »	»	»	»	60,782,905 20	59,201,337 87	+ 1,581,567 33
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . . »	6,808,402 46	6,719,186 20	+ 89,216 26	53,829,105 88	52,467,592 23	+ 1,361,513 65
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . »	188 28	408 21	— 219 93	4,797 94	23,187 21	— 18,389 27
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . »	6,910,982 66	6,341,945 16	+ 569,037 50	45,206,134 87	43,471,960 93	+ 1,734,173 94
Proventi di servizi pubblici — Poste . . . »	2,854,875 89	2,611,836 »	+ 243,039 89	23,359,709 30	21,774,941 95	+ 1,584,767 35
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . »	933,840 86	956,799 74	— 22,958 88	6,946,130 67	7,109,927 32	— 163,796 65
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	8,609,739 19	4,100,000 »	+ 2) 4,509,739 19	19,027,268 71	20,400,000 »	— 1,372,731 29
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . »	1,085,208 59	1,053,146 79	+ 32,061 80	10,685,268 74	9,386,707 37	+ 1,298,561 37
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . »	1,132,866 70	1,758,015 26	— 625,148 56	11,236,285 22	15,002,639 33	— 3,766,354 11
Entrate diverse. . . »	521,911 90	492,310 17	+ 29,601 73	5,734,096 54	6,818,124 22	— 1,084,027 68
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . »	11,527,234 21	13,132,179 26	— 3) 1,604,945 05	74,123,759 20	81,929,735 54	— 7,805,976 34
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	»	7,649 96	— 7,649 96	7,649 96	7,649 96	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,497 93	+ 2 07	22,508 34	20,002 09	+ 2,506 25
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	625,876 83	416,157 48	+ 209,719 35	5,463,915 86	2,152,309 42	+ 3,311,606 44
Entrate diverse . . . »	1,285 13	914 77	+ 370 36	22,596 14	233,784 52	— 211,188 38
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . »	17,361 70	28,207 48	— 10,845 78	118,161 04	286,799 55	— 168,638 51
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	66 25	1,820 81	— 1,754 56	16,452 73	82,420 06	— 65,967 33
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . »	6,394 64	70,586 86	— 64,192 22	249,022 72	388,941 08	— 139,918 36
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . »	1,326,103 31	1,721,360 14	— 395,256 83	13,503,136 43	12,772,586 06	+ 730,550 37
Riscossione di crediti . . . »	»	»	»	3,007 09	25,785,927 24	— 25,782,920 15
Accensione di debiti . . . »	3,251 46	20,701 10	— 17,449 64	118,633 11	246,645 45	— 128,012 34
Capitoli aggiunti . . . »	»	34,741,976 79	— 4) 34,741,976 79	20,757,987 33	497,149,689 02	— 476,391,701 69
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . »	2,955,670 96	1,077,663 52	+ 5) 1,878,007 44	55,288,917 03	65,387,545 34	— 10,098,628 31
TOTALE INCASSI. . . L.	137,202,126 41	166,563,950 94	— 29,361,824 53	997,369,431 45	1,491,595,116 15	— 494,225,684 70

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di agosto 1883	MESE di agosto 1882	DIFFERENZA nel 1883	Da gennaio a tutto agosto 1883	Da gennaio a tutto agosto 1882	DIFFERENZA nel 1883
Ministero del Tesoro	L.	37,513,456 35	13,836,155 88	+ 23,677,300 47	574,097,995 16	505,136,692 70	+ 68,961,302 46
Id. delle Finanze	»	12,474,692 20	11,332,679 16	+ 1,142,013 04	86,592,947 27	88,619,284 33	— 2,026,337 06
Id. di Grazia e Giustizia	»	2,849,645 05	2,431,479 46	+ 418,165 59	21,757,052 67	18,670,715 29	+ 3,086,337 38
Id. degli Affari Esteri	»	616,415 43	369,418 23	+ 246,997 20	5,057,341 24	4,155,971 20	+ 901,370 04
Id. della Pubblica Istruzione	»	2,477,790 04	2,115,675 70	+ 362,114 34	20,751,383 68	19,975,679 88	+ 775,703 80
Id. dell'Interno	»	4,951,860 23	5,357,984 80	— 406,124 57	40,210,533 01	41,268,413 48	— 1,057,880 47
Id. dei Lavori Pubblici	»	24,757,233 59	14,346,563 60	+ 10,410,669 99	131,502,501 25	135,305,270 16	— 3,802,768 91
Id. della Guerra	»	20,869,572 97	20,020,286 46	+ 849,284 51	166,732,112 85	157,770,674 43	+ 8,961,437 92
Id. della Marina	»	4,496,386 75	3,359,494 67	+ 1,136,892 08	38,493,023 60	34,208,618 36	+ 4,284,405 24
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	»	1,130,809 13	1,104,921 31	+ 25,887 82	8,332,071 41	7,592,391 55	+ 739,679 86
TOTALE PAGAMENTI	L.	112,137,861 74	74,274,659 27	+ 37,863,202 47	1,093,526,961 64	1,012,703,711 38	+ 80,823,250 26
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	+ 25,064,264 67	+ 92,289,291 67	— 67,225,027 »	— 96,157,530 19	+ 478,891,404 77	— 575,048,934 96

ANNOTAZIONI.

1) L'aumento di lire 1,632,909 77 procede da maggiori importazioni di zucchero e di tessuti.

2) L'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, in seguito a regolazione di conti che erano pendenti presso il Ministero dei Lavori Pubblici, ebbe a fare maggiori versamenti in conto prodotti, da ciò deriva il maggior incasso di lire 4,509,739 19.

3) La diminuzione di lire 1,604,945 05 è cagionata dall'essersi introitati in agosto 1882 gli interessi sulle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico emesse e non alienate, il cui introito nell'anno 1883 si verificò nel mese di maggio.

4) Il minore incasso di lire 34,741,976 79 procede esclusivamente dai versamenti verificatisi in agosto 1882 in conto del Prestito dei 644 milioni per l'abolizione del corso forzoso.

5) L'aumento di lire 1,878,007 44 proviene da maggiori versamenti fatti dalle provincie e dai comuni per rimborsi, concorsi ed anticipazioni, a sensi degli articoli 5 e 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002.

Roma, 12 settembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 13 corrente in Alfedena, provincia di Aquila, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 13 settembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra al *Temps* che, dietro un colloquio da lui avuto con lord Granville, lord Lyons torna a Parigi senza aspettare che spiri il suo solito congedo annuale. Ora, questo ritorno dell'ambasciatore inglese a Parigi si collegherebbe ad una proposta di mediazione dell'Inghilterra tra la Francia e la China.

Però questa parola di « mediazione, » al dire del *Temps*, sarebbe impropria. Il gabinetto di Londra penserebbe esclusivamente, dopo essersi accordato coi governi francese e chinese sulle basi di un accomodamento, ad offrire i suoi buoni uffici per la determinazione delle nuove frontiere del Tonkino, e per regolare le altre minori questioni che a questa si rannodano.

Il corrispondente parigino del *Times* comunica a questo giornale il testo di una lettera diretta dal signor Johnston, commodoro inglese, all'ammiraglio Pierre per biasimarlo di avere senza anticipato avviso bombardato Tamatava.

Il *Times* pubblica inoltre due lettere dell'ammiraglio francese al signor Johnston. Nella prima di tali lettere l'ammiraglio contesta al commodoro inglese il diritto di costituirsi interprete degli abitanti di Tamatava e, nella seconda, rammenta al signor Johnston il suo proclama del 1° giugno. La data delle tre lettere è del 20 giugno.

Il *Times* giudica che il linguaggio adoperato dall'ammiraglio Pierre ed il suo contegno verso il comandante della *Dryad* non possono trovare la loro giustificazione nella comunicazione che egli aveva ricevuto dal signor Johnston. Aggiunge il *Times*, che un tale linguaggio era tanto meno conveniente, per non dire offensivo, in quanto esso emanava dal rappresentante di una potenza amica.

Termina il *Times* dicendo che colla cessazione dell'ammiraglio Pierre dal comando è scomparso un ostacolo serio al buon accordo tra l'Inghilterra e la Francia.

Il medesimo giornale, parlando delle relazioni tra la Francia e la China, esprime la fiducia che l'opinione pubblica francese si pronunzierà apertamente a favore di una politica di moderazione e di prudenza, e ciò prima che sia troppo tardi.

Una corrispondenza da Francoforte allo *Standard* dice che il recente articolo della *Gazzetta di Mosca*, circa le relazioni tra la Francia e la Russia, ha prodotto maggiore impressione in Germania e nell'Austria-Ungheria che tra gli stessi compatrioti del signor Katkoff.

« Certo non è dispiaciuto ai tedeschi di vedere uno dei principali apostoli del panslavismo ripudiare l'idea di una alleanza franco-russa; ma ad onta dell'influenza che il signor Katkoff esercita nelle sfere dirigenti russe, i tedeschi non annettono alle sue parole maggiore importanza che esse realmente non abbiano.

« Basta rammentare che non più tardi del 1879 il principe Gortchakoff fece alla Francia delle proposte. A quell'epoca il generale Obrutcheff, attuale capo di stato maggiore dell'esercito russo, venne inviato a Parigi per trattare di un'alleanza.

« Per le indiscrezioni di un giornale parigino la missione del generale Obrutcheff fallì, e allora fu che il principe di Bismarck iniziò l'alleanza austro-tedesca.

« L'idea di un'alleanza franco-russa è sempre accarezzata in Russia da un partito potente, ed il generale Obrutcheff ne è uno dei membri principali. »

La *Gazette d'Alsace et Lorraine* risponde alla *Germania* intorno a quanto questo giornale scrisse sul viaggio a Gastein del maresciallo Manteuffel, e sul colloquio che questi ebbe col principe di Bismarck, con queste parole:

« Da lunghi anni lo *statolder* va regolarmente a Gastein nel mese di settembre. Egli faceva questo viaggio anche prima della sua nomina a *statolder* dell'Alsazia-Lorena, e non vi ha rinunciato dacchè occupa questa alta carica. La partenza ha sempre luogo ogni anno il 31 agosto, ed è per mera combinazione che quest'anno c'è stato un ritardo di 24 ore.

« Non si comprende quindi come il viaggio di sua eccellenza possa questa volta provocare la meraviglia di qualcuno. Per ciò che riguarda la presenza del gran cancelliere a Gastein, il principe di Bismarck non ha potuto fare questo viaggio che dopo finita la sua cura a Kissingen, e l'incontro dei due più alti funzionari dell'impero tedesco è stato assolutamente fortuito. Del resto ricorderemo che lo *statolder*, durante il suo soggiorno a Topper, nel mese di luglio, ha fatto una lunga visita a Berlino al gran cancelliere. Non c'è dunque alcuna ragione perchè i giornalisti si lascino andare a delle lunghe considerazioni a proposito di quell'incontro. »

Telegrafano da Vienna che le notizie di Agram sembrano più rassicuranti. L'ordine non è stato più turbato. La pacificazione della Zagoria è quasi un fatto compiuto. Per contro, sulle frontiere hanno avuto luogo nuovi eccessi e nuove risse a Gabu-Lowaty, a Neujevic e a Brabic.

In queste città la popolazione ostile ai magiari ha saccheggiato le case e ha dato vere battaglie contro i gendarmi. Sono state mandate nuove truppe di rinforzo.

A Pesth sono poi cominciate le conferenze del signor Tisza con Pejacsevitch, Zirkovich e Mikailovitch. Ma è da prevedere che esse non avranno alcun esito, dacchè il presidente della Dieta croata, signor Krestitch, e i capi del partito nazionale hanno rifiutato di prendere parte alle conferenze, fino a che non saranno tolti gli stemmi ungheresi.

Essi considerano questi stemmi come una violazione del compromesso croato-ungherese.

La sessione straordinaria della Assemblea nazionale bulgara si aprirà domani a Sofia.

Non bisogna confondere questa Assemblea colla grande Assemblea costituente, le elezioni per la quale sono state annunziate da un manifesto del principe.

Nella sessione che si apre domani, la Sobraniè avrà per principale missione di esaminare la convenzione relativa alle ferrovie austriache, serbe, bulgare e turche, ed un'altra convenzione stipulata colla Russia relativamente alle spese della occupazione russa.

L'esempio di moderazione che il signor Parnell ha testè dato ai suoi compatrioti nel suo discorso di Dublino non fu seguito dalle individualità più avanzate degli *home rulers*.

I signori Michele Dawitt e Riccardo Power, parlando davanti ad un *meeting* tenutosi a Waterford, hanno apprezzato in modo tutto diverso del deputato di Cork il valore del *land act* e delle altre riforme attuate in Irlanda. Essi dichiararono che nessuna di tali riforme può soddisfare le aspirazioni del popolo irlandese, ed hanno predetto una nuova e prossima rivoluzione sociale nella quale il *landlordisme* soccomberebbe compiutamente. Oltredichè il signor Riccardo Power fece votare dal *meeting* una deliberazione con cui si reclama la risurrezione del Parlamento irlandese, cioè la separazione quasi assoluta dell'Irlanda dalla Gran Bretagna.

« Ecco pertanto, esclama un giornale, gli *home rulers* avanzati insorgere contro Parnell, ed i tribuni d'Irlanda separarsi in due campi: il moderato opportunista, che tutto aspetta dalla agitazione legale; l'altro irreconciliabile, che torna a bandire la insurrezione e la conquista delle ulteriori riforme colla violenza. »

Abbiamo due giorni sono accennato alla pubblicazione fatta dal governo vicereale delle Indie delle opinioni manifestate dai governatori, dai magistrati ed altri alti funzionari delle provincie circa il progetto di legge Ilbert per istituire dei Tribunali indigeni, dai quali dipenderebbero ugualmente gli indiani e gli europei.

Il primo dispaccio dell'*Agenzia Reuter*, riassumendo le dette opinioni dei governatori e dei magistrati, annunziava l'adesione poco meno che unanime di questi signori al progetto Ilbert.

Il *Times* invece, sulla fede del suo corrispondente di Calcutta, pubblica delle informazioni totalmente opposte. Secondo esso, sopra 286 funzionari interpellati, soltanto 62 si sarebbero chiariti favorevoli al progetto; 32 si sarebbero manifestati favorevoli ad un progetto di transazione, ed anche questi sarebbero in massima ostili al progetto di lord Ripon, e non si mostrano disposti ad un compromesso se non perchè reputano che la questione si trovi ormai troppo pregiudicata perchè si possa dare assolutamente addietro. Rimane che si sappia quale delle due versioni sia la vera.

XVII° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell' isola d'Ischia.

Riporto totale del 16° elenco. . L.	937,506	57
Municipio di Brescia	999	41
Congrega di carità di Cassine	50	»
Municipio di Cassine	200	»
Municipio di Broni	200	»
Comitato di soccorso di Torino	5,000	»
Comitato di soccorso di Bassano	122	»
Direzione sanitaria militare di Piacenza	70	»
Comitato di soccorso di Asti	1,000	»
Società operaia di Gualdo Tadino	20	»
Deputazione provinciale di Benevento	2,000	»
Giornale *Fanfulla della Domenica*, Roma	3,000	»
Prefetto di Salerno, per comuni e Istituti della provincia	3,223	60
Comitato di soccorso di Palermo	22,000	»
Municipio, Congrega e Comitato di soccorso di Ostiglia	728	55
Deputazione provinciale di Porto Maurizio	500	»
Intendenza di finanza, Roma	728	75
Prefetto di Caserta, per Municipii, Congreghe e privati	620	87
Prefetto di Caserta, pel mandamento di Capriati al Volturno	15	»
Prefetto di Caserta, per la Congrega di carità di Capriati	50	»
Municipio di Venezia	1,022	»
Municipio di Levico	200	»
Municipio di Cannobbio	938	60
Municipio di Villa San Giovanni	462	10
Municipio di Casalnuovo di Napoli	100	»
Municipio di Agliano	10	»
Congrega di carità d'Aversa	100	»
Società di mutuo patrocinio Montesantangelo	50	»
Municipio di Fauno	64	»
Municipio, Congrega di carità e privati di Montiano	254	85
Associazione di mutuo soccorso degli operai, Andorno	50	»
Municipio di Poggio Fidoni	21	80
Comitato di Balzolo	334	20
Municipio di Poggiomarino	382	37
Municipio di Bordighera	200	»
Municipio e privati di Santo Stefano d'Aveto	66	84
Municipio e privati di Palermo	250	»
Direttore del lotto pubblico, per impiegati e commessi	1,162	»
Direttore del lotto pubblico, per la Società dei commessi	50	»
Signor Johann Liebieg e C.°, Vienna	100	»
S. E. Musurus, ambasciatore turco	500	»
Fratelli Asquosciati, di San Remo, pel sindaco locale	1,600	»
Comitato di soccorso presso la Camera dei deputati	72	»
Municipio di Anzio, Roma	1,258	30
Comitato di Venezia	3,845	65
Giornale *La Vedetta*, Firenze	754	61
Direzione *Il Corriere Italiano*, Firenze	1,000	»
Banca Popolare di Codogno	600	»
Prefetto di Massa-Carrara, per impiegati di Prefettura, municipii e privati	304	60

Sottoprefetto di Varese, per municipi e Società operaie	925 82
Municipio di Moriago (Treviso)	20 »
Municipio di Sali Vercellese	25 »
Comitato di soccorso di Trieste	10,000 »
Municipio di Biella	1,000 »
Municipio di Vicenza	5,928 62
Direzione della *Gazzetta Provinciale* di Bergamo	2,500 »
Comitato di soccorso di Milano	30,000 »
Divisione militare di Messina	1,455 »
Sottoprefetto di Piedimonte, per municipi e Congreghe del circondario	916 40
Congrega di carità di Volterra	500 »
Totale del 17° elenco... L.	1,067,059 51

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Nel teatro del casino a Lucerna, per cura di un Comitato colà organizzatosi, ebbe luogo, a profitto dei danneggiati d'Ischia, una rappresentazione, a cui presero parte la Compagnia francese che agisce in quel teatro ed una Società napoletana di canto diretta dal maestro Alfonso. L'introito netto fu di franchi 1515, che per mezzo della R. Legazione in Berna vennero trasmesse al Ministero degli Affari Esteri.

Il R. console in Monaco di Baviera ha trasmesso lire 2500 al Ministero degli Affari Esteri, quale 2° versamento a profitto dei danneggiati d'Ischia.

Sottoscrizioni raccolte in Homs, nella Tripolitania, per cura di quel R. agente consolare, a benefizio dei superstiti di Casamicciola.

M. Marulli, italiano	Fr.	20 »
F. Zammit, inglese	»	20 »
E. Mori, italiano	»	10 »
U. Lauria, id.	»	10 »
G. Toledano, id.	»	10 »
F. Marulli, id.	»	5 »
F. Busuttil, inglese	»	5 »
S. Zansuri, ottomano	»	5 »
A. Giobbe, italiano	»	5 »
L. Cassar, inglese	»	5 »
F. Maoraki, dottore militare ottomano	»	10 »
B. Basalto, inglese	»	5 »
E. Ellul, id.	»	3 »
F. Zammit, id.	»	2 20
F. Zammit, id.	»	5 »
L. Starica, ellenico	»	5 »
I. Mimun, ottomano	»	5 »
S. Zammit, inglese	»	2 20
Abeasis x Mamo, inglese	»	5 »
H. Baranos, francese	»	4 40
K. Bacchiani, italiano	»	10 »
S. Nahas, belga	»	5 »
H. Mimun, ottomano	»	5 »
P. Sciuref, inglese	»	3 »
V. Grech, id.	»	10 »
H. Baranos, ottomano	»	5 »
H. Tosar, id.	»	5 »
P. Borg Galea, inglese	»	10 »
Gius Debano, id.	»	10 »
J. Abeasis, id.	»	5 »
S. Drago, id.	»	3 »
Totale	Fr.	212 80

Dal gabinetto del sindaco ci si comunica che dal Ministero degli Affari Esteri è pervenuta la seguente offerta che è stata il 5 corrente versata nella cassa del Comitato per gl' inondati:

« Prof. Giuseppe Rossi, lettore di lingua italiana nell'Università di Berlino, lire 75 in oro, ricavate dalla vendita di un suo componimento poetico dedicato alle LL. AA. imperiali di Germania. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 12. — Il duca Torlonia, funzionante da sindaco di Roma, fu presentato, durante la cerimonia odierna al palazzo di Città, all'imperatore, il quale gli espresse la sua compiacenza di vedere rappresentata Roma alle feste di Vienna. Il duca ossequiò pure il Re di Spagna.

PARIGI, 12. — Fernan-Nunez, ambasciatore di Spagna, si è dimesso. Si attribuiscono le sue dimissioni alla persistenza delle voci sparse dai giornali spagnuoli che l'ambasciatore, avvertito dei maneggi di Zorilla, abbia trascurato di avvertirne il governo.

PARMA, 12. — I lavoranti fornai si sono messi in isciopero. Essi chiedono un aumento di mercede del 20 per cento. I padroni offrono il 10. La città è provveduta dai forni militari e da quelli delle città vicine. Si spera di appianare la vertenza. Ordine perfetto.

PARIGI, 12. — La *France* dice che corre voce che Radowitz sostituirà Hohenlohe all'ambasciata di Germania a Parigi.

PARIGI, 13. — Hohenlohe riprenderà le sue funzioni in ottobre.

Il *Gaulois* dice che Fernan-Nunez si è dimesso, non perchè aveva trascurato d'informare il governo dei maneggi di Zorilla, ma perchè Sagasta non aveva tenuto conto delle informazioni dell'ambasciatore.

Il *Figaro* annunzia che lord Lyons conferì ieri con Challemel-Lacour ed insistette sui pericoli che corre il commercio tra la Francia e la China.

LONDRA, 13. — Il *Morning-Post* crede probabile che l'imperatore Guglielmo incontri lo czar a Tilsitt.

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« Il principe di Bulgaria è disposto ad abdicare, se l'Austria-Ungheria e la Germania non lo appoggiano contro la Russia. »

LONDRA, 13. — Il sultano consentì a facilitare gli studi relativi al canale del Mediterraneo al Mar Rosso, per la vallata del Giordano ed il golfo di Acaba; due ingegneri cominciarono gli studi.

VIENNA, 13. — Al pranzo di gala dato ieri sera a Corte presero parte l'imperatore, il re di Spagna col suo seguito, gli arciduchi, il personale della legazione di Spagna e dell'ambasciata di Russia, gli addetti militari esteri, i ministri degli affari esteri e della guerra e i generali. L'imperatore brindò al Re di Spagna, che rispose in tedesco. Quindi l'imperatore brindò allo czar in occasione della sua festa.

L'imperatore ed il re sono partiti stanotte per la Moravia, ove assisteranno alle manovre.

ZAGABRIA, 13. — La sommossa che ebbe origine verso il confine militare era estesissima. A Jacubovacs, ove l'agitazione assumeva una violenza speciale, si fece fuoco sulla folla, e vi furono 15 morti e molti feriti.

VIENNA, 13. — Ieri l'imperatore, allorquando gli fu presentato il duca Torlonia, funzionante da sindaco di Roma, gli disse aver preso la più viva parte al disastro d'Ischia, e sperare che i soccorsi mandati da ogni paese contribuiranno a lenire alquanto gli effetti di quella catastrofe.

Il duca rispose che l'atto pietoso delle Loro Maestà imperiali ed i soccorsi efficaci della città di Vienna procurarono una grande consolazione all'Italia, e che la simpatia dimostratale dal municipio viennese produsse una soddisfazione generale.

BERLINO, 13. — L'imperatore, con un numeroso seguito, è partito a mezzodì per Merseburgo. Anche il conte di Moltke, Waldersee e Bronsart vi si sono recati. Durante il soggiorno dell'imperatore e del re di Spagna in Homburgo, vi si troveranno pure il conte di Hatzfeld ed il conte di Solms.

MONZA, 13. — Stamane è partito da Monza l'on. generale Ferrero, e proseguirà per Roma.

TORINO, 13. — È arrivato da Stradella l'on. Berti.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13. — Nelle ultime 24 ore non vi fu qui nessun decesso di cholera.

LODI, 13. — L'inaugurazione della Mostra di elettricità ha avuto luogo oggi con numeroso concorso. Furono applauditi i discorsi dei professori Cantoni, Gandini e Volta. L'Esposizione è riuscita. Si fecero esperienze importanti sulla forza della luce.

La città è animatissima.

PARIGI, 13. — È smentito il colloquio fra lord Lyons e Challemel-Lacour. L'ambasciatore inglese si trova a Londra.

LIMA, 13. — Il presidente Iglesias costituì il gabinetto conferendo a Barinega la presidenza e la giustizia, a Lavarello gli affari esteri, a Osma la guerra ed a Malpartido le finanze.

VIENNA, 13. — In occasione dell'inaugurazione del nuovo palazzo di città il municipio vi diede un banchetto, nel quale il borgomastro brindò all'imperatore, ed il viceborgomastro agli ospiti della città, facendo osservare che la presenza del sindaco di Roma è un grande onore per Vienna ed il paese. (*Acclamazioni entusiastiche*)

Il duca Torlonia rispose brindando alla prosperità di Vienna, che rivaleggia con Roma negli sforzi sulla via della civiltà; ricordò Eugenio di Savoja e la liberazione di Vienna, e salutò le due Dinastie, che hanno la loro forza nell'amore delle popolazioni.

LODI, 13. — Si fanno grandi preparativi di festa per l'inaugurazione, che avrà luogo domenica, coll'intervento di S. M. il Re, del monumento di Vittorio Emanuele. La sera la città sarà splendidamente illuminata.

PARIGI, 13. — Il Consiglio dei ministri si occupò degli affari del Tonchino. Si ignora il risultato della seduta. Il Consiglio si riunirà di nuovo domani.

Il *National* crede che nulla sia stato deciso. I gravi dissensi sorti fra i ministri fanno temere una crisi ministeriale.

Secondo il *Temps*, il ministero crede al successo delle trattative pendenti.

La *Patrie* assicura che dei socialisti spagnuoli vennero a Parigi coll'intenzione di assassinare re Alfonso, allorchè vi passò; la polizia, avvertita dal governo spagnuolo, prese delle misure e sventò il complotto.

Il *Temps* ha da Vienna:

« Lo scopo del viaggio di re Alfonso in Austria-Ungheria ed in Germania è di assicurare alla Spagna un posto nel concerto europeo per gli affari coloniali e le questioni del Mediterraneo.

« La Russia tentò di contrarre un grande prestito a Berlino ed a Francoforte. Il tentativo andò fallito. »

BERLINO, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito dell'asserzione dei giornali di Vienna e di Berlino che le potenze siano irritatissime contro la Russia a motivo della Bulgaria, dice: « Constatiamo che nei circoli ufficiali non vi è traccia di quell'irritazione. A Vienna, a Berlino, a Roma, il desiderio predominante è quello di vivere in pace colla Russia. Nessuna fra quelle potenze è interessata a che avvenga una guerra. Nulla hanno da chiedere alla Russia, nulla da desiderare da lei. Riguardo agli avvenimenti di Bulgaria, nessuno, neppure la Porta, si è lagnato. »

WITTENBERG, 13. — Inaugurando oggi la Lutherhalle il principe imperiale disse: « Questa cerimonia sia per noi un'esortazione a tenere in sommo pregio i doni della Riforma religiosa, collo stesso coraggio e nello stesso spirito dei nostri antenati nel ricevere quei doni. La cerimonia ci deve pure confermare nella risoluzione di difendere sempre la confessione evangelica, nonchè la libertà di coscienza e la tolleranza. Il vigore e l'essenza del protestantismo non hanno per base una lettera morta, ma l'aspirazione a conoscere la verità cristiana. Possa la festa di Lutero contribuire a fortificare la coscienza degli evangelici ed a preservare dalle discordie la Chiesa evangelica di Germania! »

Il principe diede anche lettura di un messaggio, nel quale l'imperatore dice che non potrà assistere personalmente alla festa, ma che, come cristiano evangelico e capo del governo ecclesiastico, egli nutre profonda simpatia per una festa dalla quale ampie benedizioni deriveranno alla Chiesa evangelica di Germania ed a' suoi membri. S. M. ebbe a cuore di farsi rappresentare a questa festa, di una importanza più che locale, e che si celebra in Wittenberg, ove Lutero compì l'atto principale della sua missione. Termina augurando che tale festa contribuisca a ridestare lo spirito religioso, a mantenere la purezza dei costumi ed a rafforzare la pace nella Chiesa evangelica.

CHIETI, 13. — Il generale Mezzacapo è arrivato alle ore 10 pomeridiane. Fu ricevuto alla stazione dal sindaco, dalle autorità civili e militari, dai deputati Mezzanotte e Melchiorre, e dalla Società operaia, e salutato dalla cittadinanza festante, con bandiere, fiaccole e musica.

VIENNA, 13. — I disordini scoppiati sulla frontiera militare continuano, ma quasi sempre bastò l'arrivo delle truppe per farli cessare. Qualche volta però i soldati dovettero adoperare le armi. Tutte le località minacciate furono provvedute di un presidio, o venne rinforzato quello già esistente.

CREMONA, 14. — Si è costituito un Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba del Gran Re a Roma, per solennizzare il 25° anniversario del risorgimento italiano.

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — La seconda divisione della squadra permanente lasciò Gibilterra il 10 corrente, e giunse a Cartagena riunendosi alla prima divisione, colla quale proseguirà per Palermo.

Il trasporto *Conte Cavour*, dopo aver rifornito la squadra, muoverà da Cartagena per far ritorno a Napoli.

La nave-scuola artiglieria *Maria Adelaide* lasciò Portoferraio la sera del 10 corrente, e giunse a Spezia l'indomani mattina.

La goletta *Chioggia*, cogli allievi del quarto corso dell'Accademia navale, partì da Messina il 12 corrente.

Le prove delle corazze per la Regia nave *Italia* avranno principio a Spezia lunedì 17 corrente.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	21,7	8,2
Domodossola	coperto	—	20,8	14,4
Milano	coperto	—	25,1	16,2
Verona	—	—	—	—
Venezia	3/4 coperto	calmo	22,6	16,1
Torino	coperto	—	20,6	15,6
Alessandria	coperto	—	20,8	15,8
Parma	1/2 coperto	—	23,5	14,4
Modena	1/2 coperto	—	24,7	15,9
Genova	sereno	calmo	24,5	19,2
Forlì	1/4 coperto	—	24,2	13,0
Pesaro	sereno	calmo	22,6	13,6
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	23,2	19,2
Firenze	sereno	—	26,5	15,4
Urbino	1/4 coperto	—	19,5	14,2
Ancona	1/4 coperto	calmo	23,0	16,6
Livorno	1/2 coperto	calmo	26,8	16,8
Perugia	1/4 coperto	—	22,9	14,2
Camerino	1/2 coperto	—	18,2	10,3
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	23,9	19,8
Chieti	coperto	—	19,7	12,2
Aquila	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	26,0	15,6
Agnone	sereno	—	22,1	10,9
Foggia	sereno	—	24,3	15,4
Bari	sereno	calmo	22,5	13,8
Napoli	1/2 coperto	calmo	24,6	17,3
Portotorres	1/2 coperto	mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	24,0	11,8
Lecce	sereno	—	23,2	14,9
Cosenza	1/2 coperto	—	26,0	12,7
Cagliari	temporalesco	molto agitato	26,0	14,0
Catanzaro	sereno	legg. agitato	26,4	18,9
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	26,1	20,9
Palermo	coperto	calmo	29,5	17,9
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	24,8	20,0
Caltanissetta	coperto	—	24,0	14,9
Porto Empedocle	piovoso	legg. mosso	28,5	16,9
Siracusa	coperto	calmo	26,0	19,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 settembre 1883.

Alte pressioni sulla Russia (775). Depressione sulla Sardegna (759).

Ieri temporali in Sardegna e Sicilia.

Stamane cielo nuvoloso, piovoso al sud.

Mare agitato tra la Sicilia e la Sardegna.

Probabilità: venti meridionali nella media e bassa Italia; tempo vario con qualche pioggia e temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 SETTEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	760,9	760,1	760,2
Termometro	17,6	24,6	24,6	20,4
Umidità relativa	76	47	55	61
Umidità assoluta	11,40	10.69	12.59	10,86
Vento	calma	SSE	calma	ENE
Velocità in Km.	0,0	0,1	0,0	14,0
Cielo	velato sole	coperto	coperto goccie	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,8; R. = 19,84 | Min. C. = 15,6; R. = 12,48.

Pioggia in 24 ore: Poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 52 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 70	—	90 70	90 73 75	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 60	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0	1° aprile 1883	500	500	444 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	529 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	—	—	462 »	—	462 »	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	845 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	478 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1059 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
3 50 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 90 72 ½, 90 75 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 13 settembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 514.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 344.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 55 150.

Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 843.

Il Sindaco: A. PIERI.

V. TROCCHI, *presidente.*

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di agosto 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Casse e riserva				L. 20,590,262 50
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,434,885 26	28,700,006 45	» 28,700,006 45
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,260,121 19		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 599,720 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,100,371 15		» 13,047,647 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,947,276 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 27,445,132 »
Sofferenze				» 65,920 15
Depositi				» 13,232,735 96
Partite varie				» 4,725,217 59
			Totale	L. 108,406,641 90
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 811,517 35
			Totale generale	L. 109,218,159 25

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		
Capitale			L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria	L. 1,937,342 68	» 3,623,951 67
	Straordinaria	» 1,686,608 99	
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa			» 50,897,600 »
Conti correnti ed altri debiti a vista			» 390,274 80
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			» 1,418,763 14
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 13,232,735 96
Partite varie			» 7,822,250 06
		Totale	L. 107,385,575 63
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,832,583 62
		Totale generale	L. 109,218,159 25

Distinta della cassa e riserva.

Voce	
Oro	L. 9,029,640 »
Argento	» 1,714,353 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 17,935 67
Biglietti consorziali	» 7,191,680 50
Riserva	L. 17,953,609 17
Effetti in corso d'esazione	» 1,132,947 32
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,325,175 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 178,531 01
Cassa	L. 20,590,262 50

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
Valore da L. 50	N. 91,678	L. 4,583,900 »
» 100	» 93,447	» 9,344,700 »
» 200	» 46,360	» 9,272,000 »
» 500	» 34,430	» 17,215,000 »
» 1000	» 10,252	» 10,252,000 »
	Somma	L. 50,667,600 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Valore da cent. 0 50	N. 145,800	L. 72,900 »
» L. 1 »	» 28,100	» 28,100 »
» » 2 »	» 7,500	» 15,000 »
» » 5 »	» 1,000	» 5,000 »
» » 10 »	» 1,100	» 11,000 »
» » 20 »	» 4,900	» 98,000 »
	Totale	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 50,897,600 » è di uno a 2 42

Il rapporto fra la riserva » 17,953,609 17 { la circolazione L. 50,897,600 » e gli altri debiti a vista » 390,274 80 } » 51,287,874 80 è di uno a 2 86

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» »
Prezzo corrente delle azioni	L. 910 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 3 57

Visto - *Per il Direttore Generale*
Il Segretario generale: APPELIUS.

5158

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

MUNICIPIO DI VITERBO

Avviso di vigesima.

Nel giorno d'oggi ha avuto luogo il primo esperimento d'asta, in conformità dell'avviso pubblicato il 24 agosto, per l'appalto delle manutenzioni stradali pel quinquennio 1884-1888, ed è stato aggiudicato provvisoriamente il 1° lotto, comprendente la manutenzione delle strade di San Martino, di Soriano col tratto di deviazione per Canepina e dei Bagni, col ribasso di lire 20 per cento alla presuntiva somma di lire 11,350, ossia per lire 9080; il 2° lotto, comprendente la manutenzione delle strade di Magugnano, Grotte Santo Stefano, Vitorchiano ed Acqua Acetosa, col ribasso di lire 22 per cento alla presuntiva somma di lire 14,720, ossia per lire 11,481 60; ed il 3° lotto, comprendente la manutenzione della strada di circonvallazione della città e delle strade urbane e piazze sterrate, col ribasso di lire 20 per cento alla presuntiva somma di lire 20,000, ossia per lire 16,000.

Si rammenta che il termine utile per presentare i partiti di miglioramento ai detti prezzi, in ragione non minore del ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane precise del 27 corrente mese, come all'avviso suddetto.

Viterbo, 11 settembre 1883.

5165 *Il ff. di Sindaco*: ANSELMI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del 7 novembre p. v., alle ore 10, innanzi al sullodato Tribunale, si terrà l'incanto, col secondo ribasso, dei seguenti fondi posti in Cisterna di Roma, pignorati ad istanza di Gaetano Corradini, ammesso al gratuito patrocinio con ordinanza delli 11 agosto 1879, a carico di Clotilde Faticoni, Nazzareno Colozzi ed Elvira Colozzi:

1. Casa in via del Teatro, n. 34.
2. Casa in via Cavour, n. 6.
3. Casa in via Prati, n. 16.

I fondi saranno venduti in tre lotti.

Pel 1° fondo l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 748 16; pel 2° di lire 1012 14; pel 3° di lire 310 92.

Il giudice signor avv. Alfonso Cosentini è delegato per la graduazione.

Velletri, 8 settembre 1883.

Per l'avvocato E. BOFFI,
5137 C. CAVICCHIA proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO
per smarrimento di cambiale.

Ottenutasi dall'illustrissimo signor presidente del Tribunale di commercio di Roma, con decreto del sei corrente mese, l'autorizzazione di cui all'articolo 330 del Codice di commercio, si deduce a notizia essere stata dal signor Serafino Bonaca, di Trevi, nel giorno 13 o 14 agosto ultimo scorso, smarrita una cambiale emessa ed accettata il 12 detto mese di agosto 1883 dal signor Leone Panzieri, domiciliato in Roma, piazza San Niccolò a Cesarini, n. 59, per lire 3750, valuta in farine, scadibile il 10 novembre 1883, pagabile al detto domicilio di esso sig. Panzieri, in Roma, ed avente la girata firmata in bianco dal signor Bonaca.

In conseguenza, a senso e per gli effetti del sopramenzionato decreto, s'invita chiunque possa averla rinvenuta di presentarla nella cancelleria del suddetto Tribunale di commercio, sita in via Sant'Apollinare, n. 8, nel termine di giorni quaranta dalla suddetta scadenza 10 novembre 1883, diffidandosi che in difetto verrà dichiarata la sua inefficacia a termini di legge.

Roma, li 7 settembre 1883.

5056 AVV. ALESSANDRO SABELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI MESSINA (20ª)

Avviso d'Asta per primo incanto di seconda prova.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Messina, nel giorno 22 del corrente mese di settembre, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Cardines, n. 236, al pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista della seguente qualità e quantità di frumento da introdursi nel Panificio militare di Messina:

Qualità del frumento	Quantità	Numero dei lotti	Quantità in quintali per cadaun lotto	Somma per cauzione e per cadaun lotto	Rate di consegna
	Quintali				
Nostrano tenero, corrispondente al campione n. 1.	3000	30	100	200	6

Tempo utile per la consegna. — La consegna dovrà farsi in 6 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi, dovrà essere di qualità nostrano tenero, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di settantasei chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili presso la suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Messina o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto qui sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta l'offerta, ed essere in moneta legale od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta presentata da pronunciarsi, seduta stante, dalla autorità presiedente l'asta.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto; dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta filigranata con bollo ordinario da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 12 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: V. DEL NOCE.

176

Provincia di Salerno

COMUNE DI VIETRI SUL MARE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 2 (due) entrante mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, nella sede municipale, innanzi al sindaco, si procederà agli incanti, per asta pubblica e col metodo delle candele, per l'appalto della riscossione dei dazi consumo per un biennio, cioè dal primo gennaio 1884 al 31 dicembre 1885, in base della tariffa deliberata dal Consiglio comunale al sei novembre 1881, ed approvata dalla Deputazione provinciale.

Gli incanti, in unico lotto, verranno aperti in aumento dell'annuo canone netto di lire sessantaseimila.

Ogni offerta non potrà essere minore di lire cinquanta.

Le condizioni generali dell'appalto sono inserte nei capitoli d'onere, approvati dal Consiglio con deliberazione del 25 agosto prossimo passato, debitamente vistato.

Le principali condizioni sono: che le offerte debbono essere accompagnate da un deposito di lire tremila;

Che l'aggiudicatario dovrà nella stipula del contratto, per atto pubblico, presentare un fideiussore solidale di soddisfazione della Giunta municipale, oppure dare una cauzione di lire seimila;

Che laddove nel termine di giorni cinque dalla partecipazione amministrativa dell'approvazione della subasta l'aggiudicatario non si prestasse alla redazione del relativo contratto, perderà il deposito di lire tremila, oltre le altre conseguenze prevedute nel capitolato.

Il capitolato predetto e la tariffa sono ostensibili nella segreteria del Comune in tutti i giorni, dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

I termini fatali del ventesimo in aumento sono stabiliti a giorni quindici, che scadranno col mezzodì del giorno 18 (diciotto) detto mese di ottobre.

Vietri sul Mare, lì 10 settembre 1883.

Visto — *Il Sindaco*: PIZZICARA.

5191 *Il Segretario*: G. DEMARINIS.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE
dei Canali Demaniali d'Irrigazione (Canale Cavour)

Affittamento del Molino detto PRIALE, *in territorio di Pezzana, per un novennio, dal 1° gennaio 1884*

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 del prossimo mese di ottobre si procederà, avanti il notaro Demetrio Ara, specialmente delegato, e nel suo studio, nella via dell'Istituto Gattinara, n. 2, in Vercelli, con intervento del signor ingegnere Luigi Pesce, rappresentante delegato dell'Amministrazione dei Canali demaniali, all'incanto pubblico per l'affittamento del molino infradescritto, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'oneri in data 5 settembre 1883.

Oggetto dell'affitto:

Molino demaniale detto Di Priale, in territorio di Pezzana, con edificio di pesta da riso, posto sulla roggia Molinara, con casa, corte ed orto, della superficie di are nove, centiare quarantadue, ed inoltre la pezza prato, regione Truggia o Costa, del quantitativo di are sessantotto, centiare novantasei.

Avvertenze:

L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini, in favore dell'ultimo migliore offerente; verrà aperta sull'annuo corrispettivo di lire quattromilasettecento, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire 50.

2. Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'asta, e per garanzia della medesima, effettuare, in danaro, od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso l'ufficio del notaro sottoscritto della somma di lire 4700, corrispondente ad un'annualità d'affitto.

3. Il prezzo corrispettivo dell'affitto aumentato del 2 per cento in rimborso delle spese di riscossione dovrà pagarsi a trimestri maturati, la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno.

4. Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di 15 giorni a partire da quello dell'aggiudicazione stessa, i quali scadranno col mezzodì del giorno 18 ottobre prossimo.

5. I capitoli d'oneri per questo affittamento sono visibili presso il notaro sottoscritto durante il periodo delle pubblicazioni.

6. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa, dei capitoli, quelle relative agl'incanti, i diritti di contratto, delle copie di registrazione, ecc.

7. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo II, cap. III, sezione 1ª, del regolamento di Contabilità generale approvato con decreto 4 settembre 1870.

Vercelli, 10 settembre 1883.

5185 *Il Notaro delegato*: DEMETRIO ARA.

Direzione di Commissariato Militare

N. 10. DELLA DIVISIONE DI PALERMO (19a)

Avviso d'Asta di primo incanto *per l'impresa del* PANE.

Si notifica che nel giorno due dell'entrante mese di ottobre, alle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma), si procederà in Palermo, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Palermo e Messina, costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Trapani, Messina, Catania e Siracusa.

La impresa avrà principio dal 1° gennaio 1884, e termine col dì 31 dicembre di detto anno, e sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Sono esclusi dal servizio della impresa quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 24 per ogni razione da grammi 735.

Le offerte per la fornitura del pane dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo prestabilito di centesimi 24 per ogni razione di pane di grammi 735, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo della scheda segreta a base d'incanto, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate.

Il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutto lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma di lire 30,000 (lire trentamila) in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pel deliberatario a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

È stabilito che rimarrà intatta per l'impresa del pane la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possano essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 10 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: P. AGNELLO.

5177

MUNICIPIO DI PIACENZA

Prestito della Città di Piacenza 4 luglio 1860

Oggi essendosi proceduto alla 23ª estrazione del Prestito municipale Pegot-Ogier, si è estratta la serie portante il n. 23.

Ed i numeri di detta serie estratti che hanno conseguito i premi sono i seguenti:

11 47 23 37 21 49 5 18 48 20 16 3 27 45 9.

Piacenza, 1° settembre 1883.

5067 IL FF. DI SINDACO.

Esattoria di Monte San Giovanni Campano

Vendite che avranno luogo nella Pretura di Monte San Giovanni Campano nei giorni 6, 11, 16 ottobre, per debito d'imposte.

1. Terreni in Monte San Giovanni Campano, contrada Colle Pupazzo e Colle Bianco, segnato in mappa alla sez. 1ª, numeri 1231, 1232, 1233, 1268, estimo scudi 26 38, confinante Marziali e strada a tre lati, all'altro terreno, Ferrari march. Clino, Del Ferro Camillo a due lati, a danno di Sile Gregorio fu Evangelista.

2. Terreno detto Contrada Chiajamari e Frattone Grandi, segnato in mappa alla sez. 1ª, numeri 2570, 2721, estimo scudo 1 97, confinanti Tagliente Rosa, Benedetto Generoso e fratelli fu Rocco, a danno di Taglienti Ambrogio fu Loreto.

3. Terreno detto Contrada Grotta Lorenzo, segnato in mappa alla sez. 2ª, numeri 901 e 904, estimo 436, confinanti strada che conduce a Strangolagalli, fosso detto di Grotta Lorenzo, a danno di Nardozzi Rocco fu Antonio.

4. Terreno con casa colonica, contrada Colle Zoppo e Pantanelle, segnato in mappa alla sez. 1ª, numeri 2921 sub. 1, e 3065, estimo 2 58, confinanti la casa di Parente Luigi fu Pietro, strada a due lati, Demanio dello Stato, Raponi Giuseppe ed altri, a danno di Raponi Rocco fu Giuseppe e nipoti.

5. Terreno detto Contrada Oliveto Folto, segnato in mappa alla sezione 1ª, numero 1152, estimo 7 97, confinanti Belli Gio. Battista, Colonna, De Andreis Bonaventura, a danno di Viola Giuseppe fu Lodovico.

6. Terreni detti Contrada Pantanello, Fiume Liri, Monte Mendola, Colle Varone, Monte Mendola, segnati in mappa alla sez. 1ª, nn. 3088, 3127, 3319, 3440, 3441, 4063, est. 11 71, confinanti strada, Demanio nazionale, strada ecc., eredi di Caldaroni Pietro, Caldaroni Angelo ed Antonio fu Carlo, ed altri, a danno di Caldaroni Arcangelo fu Saverio.

7. Terreno nella frazione Colli, contrada Piè della Selva, segnato in mappa alla sez. 5ª, n. 904, estimo 454, confinanti Lucernari a due lati, Fiori Domenico fu Angelo, ed altri, a danno di Fiore Angela fu Gio. Battista.

8. Fabbricato composto di un piano, o vani due, via Corsica, segnato in mappa alla sezione 1ª, num. 414 sub. 1, estimo 7 50, confinanti Mobili Giovanni a tre lati, e strada, a danno di Cinelli Tommaso e Mauti Francesco e Filomena fu Antonio.

9. Fabbricato composto di un vano al primo piano, via Santa Maria Mendola, segnato in mappa alla sez. 1ª, num. 198 sub. 2, estimo 4 50, confinanti Pellegrini Mariangela fu Tommaso, Simoni Domenico fu Rocco, strada a due lati, a danno di Tagliente Generoso ed altri.

10. Fabbricato nella frazione Colli, via Sant'Antonio, segnato in mappa alla sez. 5ª, n. 42 sub. 2, estimo 7 50, confinanti Raponi Loreto fu Pasquale, strada a due lati, a danno di Raponi Donato fu Pasquale.

11. Fabbricato detto, via San Lorenzo, segnato in mappa alla sez. 5ª, n. 151, estimo 6, confinanti Masci Filippo e fratelli fu Giacomo, e strada a due lati, a danno di Masci Bernardo fu Vincenzo.

12. Fabbricato, detta via, numero civico 45, segnato in mappa alla sez. 5ª, numeri 162 e 164, estimo 6, confinanti Palleschi Angelo Antonio fu Follo, Tommasi Vincenzo fu Giacinto, strada a due lati, a danno di Palombi Loreta e Maria fu Domenico.

13. Fabbricato, detta via Sant'Antonio, segnato in mappa alla sez. 5ª, n. 79 sub. 2, estimo 6, confinanti Persichetti Antonini a due lati, e strada a due lati, a danno di Sacchetti Liberata vedova Luciani.

14. Fabbricati, detta via Sant'Antonio, di piani due, vani due, l'altro via Sant'Antonio, di una porzione 1° piano, segnati in mappa alla sez. 5ª, numeri 50 e 99 sub. 2, confinanti Antonini Ernesto e fratelli fu Isidoro, Marra Carlo ed altri, strada a due lati, a danno di Reali Giuseppe fu Domenico.

15. Fabbricato in Monte San Giovanni, via Scrima, porzione del 1° piano terraneo, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 403 sub. 2, confinanti Gabrielli Filippo fu Francesco, recinto dalla strada in tutti i punti, a danno di Gabrielli Filippo fu Francesco.

16. Fabbricato detto, via Colle Fiorito, di piani 3, vani 6, segnato in mappa alla sez. 1ª, col n. 286, estimo 27, confinanti strada a due lati, e Lucernari, a danno di Imperiali Luigi fu Giuseppe.

17. Fabbricato detto Via Cortile Ferrari, di una porzione al terzo piano, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 314, estimo 5 25, confinanti Coratti Luigi fu Domenico, Meroldi Fortunato, Grana Teresa ed altri, a danno di Grana Maria fu Basilio.

5166 *L'Esattore*: V. GRANO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi

Capitale versato lire 50,000,000

SEDE IN ROMA.

Si prevengono i portatori delle obbligazioni dei tabacchi che la lettera H, rimasta ultima dopo quelle semestralmente estratte, rappresenta la 30ª (trentesima) serie delle obbligazioni stesse, e sarà rimborsata a far tempo dal 1° gennaio venturo 1884, a mente degli articoli 22 dello statuto sociale e 39 del regolamento per la esecuzione della convenzione 25 luglio 1868.

Roma, 12 settembre 1883. 5183

Società Editrice Libraria Napoletana

Capitale versato lire 50,000.

Gli azionisti della Società Editrice Libraria Napoletana sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 30 settembre corrente, alle ore 12 meridiane, nel locale della Società, strada Trinità Maggiore, n. 6, in Napoli, per deliberare intorno a talune modifiche da recare all'atto costitutivo.

Vale il presente annunzio come d'invito, a norma degli articoli 154 e 157 Codice di commercio.

Napoli, 13 settembre 1883.

Il Direttore: FRANCESCO GIACHETTI.

Pel Consiglio d'amministrazione

5204 *Il Consigliere di turno*: Dott. LEONARDO VALLARDI.

Direzione di Commissariato Militare
DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Rettifica *all'avviso d'asta di questa Direzione in data* 6 *corrente, n.* 13, *per la fornitura dei viveri.*

Là dove è detto che:

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso sia inferiore o pari almeno a quello minimo ecc.,

Leggasi:

purchè il ribasso **non sia inferiore** a quello minimo ecc.

Bologna, 11 settembre 1883.

Per detta Direzione

5203 *Il Capitano Commissario* G. VIGANO'.

Direzione di Commissariato Militare
N. 19. DI VERONA (5ª)

Rettifica *agli avvisi d'asta sottodescritti.*

N. 16 in data 6 corrente per la fornitura dei viveri.

N. 17 in data 10 corrente per la fornitura del pane.

N. 18 in data 10 corrente per la fornitura dei foraggi nel territorio del III Corpo d'armata (Verona).

« Il deposito dovrà essere fatto nella Tesoreria provinciale di Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali come è detto nei precitati avvisi n. 16, 17 e 18 sono autorizzate ad accettare partiti. »

Dato in Verona, 10 settembre 1883.

Per detta Direzione

5140 *Il Capitano Commissario*: FONTANA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BARI (17ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 4).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di

Quintali 4000 grano nostrale,

occorrente al Panificio militare di Bari, di cui nell'avviso d'asta del 29 agosto u. s. numero 2, è stata in incanto d'oggi deliberata al prezzo seguente:

Quintali 4000 a lire 23 96 per cadaun quintale.

Epperciò il pubblico è avvertito che il termine utile, ossia fatali, per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo sopraindicato scade alle 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 15 corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Bari, 10 settembre 1883.

Per detta Direzione

5175 *Il Capitano Commissario*: T. MILLO.

Direzione di Commissariato Militare
DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

Avviso.

Si avverte che nell'avviso d'asta n. 22 della suddetta Direzione venne apposta la data: « Salerno, 23 luglio 1883; » leggasi invece: **Salerno, 7 settembre 1883.**

Salerno, 12 settembre 1883.

Per detta Direzione

5174 *Il Sottotenente Commissario*: D. SCORPANITI.

AVVISO.

Sono pregati i soci della Banca Operaia Cooperativa di Lecce a convenire in assemblea generale nelle sale della Società Operaia il giorno 9 ottobre, per deliberare, ai termini dell'art. 134 del Codice di commercio, sugli oggetti seguenti:

1. Riconoscere ed approvare le sottoscrizioni e i versamenti delle quote sociali;
2. Discutere ed approvare lo statuto;
3. Nominare il Consiglio d'amministrazione;
4. Nominare il Comitato di sconto;
5. Nomina dei sindaci;
6. Nomina degli arbitri.

Con avvertenza che nella detta tornata sarà redatto e stipulato l'atto costitutivo della Società.

Lecce, 10 settembre 1883.

5171 *Il Presidente della Società Operaia*: GIUSEPPE BELLÉ.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 10).

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato co[n] R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto, di cui era oggetto l'avviso d'asta del 28 agosto ultimo scorso, per l[a] provvista di 45,000 miriagrammi di legna occorrente pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra nella stagione invernale 1883-1884, è stato, nell'incanto d'oggi, deliberato provvisoriamente al prezzo di centesimi 82 pe[r] ogni miriagramma, col ribas[so] di lire otto per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 18 corrente mese.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire [illegible]40, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 13 settembre 1883.

Per detta Direzione

5194 *Il Capitano Commissario*: RICCARDI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che nell'udienza del giorno 26 ottobre prossimo, innanzi al Tribunale civile di Roma, sezione feriale, si procederà all'incanto del seguente immobile, a ribasso di tre decimi consecutivi sopra il prezzo di perizia, cioè per lire 6638 40, ed alle condizioni stabilite nel bando originale esistente nella cancelleria di detto Tribunale, in danno della signora Palmira Datti in Calcagni, ad istanza di Luigi Secreti:

Utile dominio del terreno vignato con casino di villeggiatura ed altri fabbricati, posto nel suburbio di Roma, fuori la porta San Sebastiano, lungo la via denominata Le Sette Chiese, prossima alla basilica di San Sebastiano, gravato dell'annuo canone di scudi 48, pari a lire 258, a favore dell'Ospedale di Sancta Sanctorum, confinante con la via della Madonna del Divino Amore, vicolo delle Sette Chiese, proprietà SS. Palazzi Apostolici e Demanio Nazionale, salvi ecc., della quantità di tav. 70 e cent. 35, distinta nella mappa catastale num. 161, coi numeri 530, 530 sub. 1, 530 sub. 2, 879, 880, 881, 531, 532 e 533, in tutto e per tutto a forma del certificato catastale in atti prodotto, soggetto al tributo diretto verso lo Stato per lire 60 17.

5146 SAV. AVV. SECRETI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO SOMMARIO.

Il Tribunale civile di Lodi, sulla istanza di Angelo e Camilla Vignati fu Agostino, domiciliati in Maleo, rappresentati dal procuratore signor avvocato Giovanni Taruffini, coi decreti 11 agosto 1883, n. 159 R. R., e 1° settembre andante, n. 189 R. R., nell'ammettere la domanda diretta ad ottenere che venisse dichiarata la assenza del loro fratello Pietro Vignati, scomparso dal comune di Maleo fino dall'anno 1849, nominava in curatore speciale dell'assente medesimo il signor Giuseppe Pisaroni, vicesegretario del comune di Maleo, mandando assumersi tutte le possibili informazioni per accertare e stabilire che lo stesso Pietro Vignati assentavasi senza legittima causa dal comune di Maleo, e come ritiene la pubblica voce sia rimasto affogato nelle acque del fiume Adda come affetto da pellagra.

Il presente estratto sarà pubblicato due volte coll'intervallo di un mese.

Lodi, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, il 7 settembre 1883.

5070 Il canc. C. TOSETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.